



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N.2 DEL 21.01.2020

**OGGETTO: Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), per gli aspetti idraulici, del bacino idrografico dell'area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), nel Comune di Catania.**

Francesco Greco	Segretario Generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia	Presidente	<b>Presente</b>
Salvatore Cocina	Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	Componente	Assente
Salvatore D'Urso	Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia	Componente	Assente
Giuseppe Battaglia	Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente	Componente	<b>Presente</b>
Giovanni Salerno	Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica	Componente	<b>Presente</b>
Filippo Principato	Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana	Componente	Assente
Fulvio Bellomo	Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	Componente	Assente
Salvatore Lizzio	Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico	Componente	Assente
Dario Cartabellotta	Dipartimento dell'agricoltura	Componente	Assente
Rosolino Greco	Dipartimento della pesca mediterranea	Componente	Assente
Mario Candore	Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale	Componente	Assente
Sergio Alessandro	Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana	Componente	<b>Presente</b>

## LA CONFERENZA OPERATIVA

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, "La valutazione ambientale strategica";



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *“Autorità di bacino”*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che *“Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.”*;
- al comma 5 prevede che *“Gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino di cui al comma 1 sono adottati in sede di conferenza istituzionale permanente, convocata, anche su proposta delle amministrazioni partecipanti o del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal segretario generale, che vi partecipa senza diritto di voto”* e al successivo comma 6 individua le competenze della conferenza istituzionale permanente;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che *“La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).”* e al comma 10 stabilisce che *“Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”*;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

**VISTO** l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

**VISTA** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della Lr. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;

**VISTO** il *“Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*, adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;





**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTO** il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

**VISTO** il D.P.Reg. n.3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

**CONSIDERATO** che nell'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana di cui alla Deliberazione n. 271/2018 sopra citata, sono individuate, in relazione alle competenze attribuite all'Autorità di bacino, le strutture intermedie dei vari Dipartimenti regionali (che fino alla data di entrata in vigore della legge hanno esercitato le competenze trasferite all'Autorità di bacino), tra cui quelle del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, che sono titolari nella fase transitoria delle competenze assegnate dalla l.r. 8/2018 all'Autorità di bacino e quindi responsabili dell'istruttoria dei relativi procedimenti, fino all'emanazione del regolamento previsto dai commi 6 e 7 del suddetto art. 3 della l.r. 8/2018;

**CONSIDERATO** che tali disposizioni transitorie, ai sensi dell'articolo 9 del suddetto D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, hanno continuato a trovare applicazione per un periodo comunque non superiore a 90 giorni;

**CONSIDERATO** che la competenza in materia di piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I), prima dell'entrata in vigore della l.r. 8/2018, sono state esercitate dal Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

**VISTO** l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come "piano territoriale di settore" ed aggiunge che esso è lo "strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato";

**VISTO** il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato";

**VISTO** l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali "In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

**VISTO** l'art 170 del d. lgs. N. 152 che al comma 11, prevede che "fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175";

**VISTO** l'art 67 del dlgs 152/2006 che prevede che, nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI);



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTO** l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), per gli aspetti idraulici, del bacino idrografico dell'area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), nel Comune di Catania;

**CONSIDERATO** che per l'aggiornamento del P.A.I. in argomento si è tenuta la conferenza programmatica del 23.10.2019, su convocazione del Dirigente del Servizio 2 dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia n. 6566 del 7.10.2019;

**VISTO** il verbale della conferenza programmatica del 23.10.2019;

**VISTA** la relazione istruttoria, trasmessa a conclusione dell'iter tecnico – amministrativo dell'aggiornamento P.A.I. in argomento, con la nota del Servizio 2 prot. n. 10411 del 18.12.2019, unitamente a tutti gli atti relativi all'aggiornamento stesso;

**VISTA** la nota prot. n. 122 del 8 gennaio 2020 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 15.01.2020, per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. in argomento;

**VISTO** il voto favorevole su detto aggiornamento P.A.I., espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 15.01.2020 della Conferenza Operativa, con la seguente raccomandazione: *“nelle delibere di adozione dell'aggiornamento P.A.I. della Conferenza Istituzionale Permanente e nel decreto di approvazione finale del Presidente della Regione, venga specificato che è l'Amministrazione Comunale a farsi carico di tutte le attività di monitoraggio previste nel progetto di aggiornamento e indicate nella relazione istruttoria”*;

**VISTO** il verbale della seduta del 15.01.2020 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**DELIBERA**

**ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), per gli aspetti idraulici, del bacino idrografico dell'area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), nel Comune di Catania, con la seguente raccomandazione: *“nelle delibere di adozione dell'aggiornamento P.A.I. della Conferenza Istituzionale Permanente e nel decreto di approvazione finale del Presidente della Regione, venga specificato che è l'Amministrazione Comunale a farsi carico di tutte le attività di monitoraggio previste nel progetto di aggiornamento e indicate nella relazione istruttoria”*.

**ARTICOLO 2**

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, insieme agli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. citati nel precedente articolo, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.



Il Segretario Generale  
Francesco Greco